

L'AZIENDA VARA UN PIANO D'EMERGENZA DOPO LA ROTTURA DELL'ASCENSORE E L'EVACUAZIONE DEL PADIGLIONE DI PIETRA LIGURE

Santa Corona, il terremoto del "Negri" Asl: «Avviati i lavori, garantiti i servizi»

PIETRA LIGURE

Sedici pazienti trasferiti nel reparto di Medicina del San Paolo di Savona, 8 in quello di Malattie infettive osteo-articolari di Albenga, 4 verso gli ospedali imperiesi, ma anche spostamenti interni verso altre degenze del Santa Corona, dimissioni anticipate e trasferimenti verso le Rsa.

È il piano d'emergenza varato dall'Asl, dopo che giovedì mattina la rottura del montalettighe ha paralizzato il padiglione Negri del Santa Corona, dove erano ricoverati 48 pazienti in Medicina, Oncologia e Gastroenterologia.

L'unico piano ancora utilizzabile è il primo (dove una decina di persone restano ricoverate in Gastroenterologia), mentre il secondo e il terzo sono stati evacuati, con le operazioni di trasferimento dei malati che sono proseguite ieri.

I guai sono iniziati giovedì mattina, quando si è verificato un importante guasto all'unico vano ascensore, che serve per trasportare i pazienti allettati. Per ore è stato impossibile salire al secondo e terzo piano (ora chiusi), è mancata la corrente, così nei vialetti dell'ospedale è iniziato un viavai di



Il viavai di ambulanze che giovedì sera è andato avanti ore tra Pietra e Savona

ambulanze, barellieri e personale mobilitato per il trasferimento.

Ieri negli uffici di piazza Pertini è stato un susseguirsi di riunioni, ma alla fine l'Asl ha chiarito che il montalettighe verrà riparato. «I lavori di ripristino sono stati avviati subito - ha spiegato l'azienda - Il montalettighe oggetto del guasto è l'uni-

co presente a servizio del padiglione, pertanto, oltre a configurare problemi di sicurezza, il blocco prolungato del servizio limita l'operatività quotidiana e non consente lo spostamento dei pazienti allettati». A metà dicembre, l'Asl aveva annunciato la dismissione del Negri (una delle aree di cura più datate della sanità savonese) e

il trasloco dell'attività nel padiglione 17, negli spazi che negli anni hanno accolto il Punto nascite, la Medicina. Ma qui i lavori per dare corso alla rivoluzione non sono terminati.

«La direzione aveva già programmato lo spostamento della degenza dal padiglione Negri al 17 appena terminati i lavori - aggiunge l'Asl - gli inter-

venti sono in corso e termineranno a marzo al terzo piano, ad aprile al quarto. Servono per attivare l'impianto di climatizzazione, che non era presente».

Il problema non è solo dei degenti e delle loro famiglie, ma riguarda anche il personale Asl: oltre ai pazienti sono stati trasferiti con decorrenza immediata anche i sanitari. «Le due questioni sono collegate, chiediamo che si tenga conto della provenienza dei lavoratori», ha chiarito Marco De Rosa per la Uil. La Cgil ha inviato una lettera alla direzione, come spiega Massimo Scaletta: «Chiediamo un incontro urgente per definire l'assegnazione

Con i degenti trasferiti con decorrenza immediata anche gli operatori sanitari

del personale, coinvolgendo anche le persone che lavorano in altri servizi, ma che possono essere interessate a trasferimenti». Anche la Cisl va all'attacco. «Serve un confronto immediato - rimarca Giovanni Oliveri - L'ospedale va avanti con interventi sporadici, anziché essere oggetto di una ristrutturazione completa. Un mese fa abbiamo chiesto lo stato dell'arte del trasferimento del Negri. Ora è necessario conoscere i tempi di ripristino del montalettighe, che devono essere accelerati per diminuire i disagi». —

L.B.